



Pregiatissimo Avv. Guidi Alberto, alla Segreteria Nazionale sono giunte le sottostanti memorie, che per competenza le si invia alla Sua attenzione per una adeguata risposta. Ringraziando per la collaborazione si porge cordiali saluti. La Segreteria Nazionale.

(Testo A)

Buon giorno FIASP, Le invio per conoscenza la mail da me ricevuta alla quale Le chiedo di rispondere a riguardo dell'incidente accaduto durante la marcia delle "Fontane Rosse", esponendo il fatto. Lungo il percorso, a ridosso di un cascinale privato, un podista avendo un impellente bisogno fisiologico si spostava dal tracciato della marcia entrando nell'area privata del cascinale non accorgendosi della presenza di un cane regolarmente legato ad una catena e dal quale veniva graffiato: 14 punti di sutura con complicanze postume per necrosia. Il podista interessato ha ammesso subito la sua responsabilità avendo abbandonato sia pure per poco il percorso tracciato ma non delimitato. Detto ciò, il CTS non ha ritenuto di redarre documento di denuncia di "infortunio". Di seguito il Presidente del gruppo, al quale appartiene l'infortunato regolarmente tesserato FIASP critica l'operato del CTS, facendo rimostranze durante la riunione in sede di Comitato. Si chiede all'Ufficio legale della Federazione un parere su l'operato del CTS, sul comportamento del Presidente di quel gruppo.

Vincenzo Pace

(Testo B)

A margine di questo, dopo la riunione, in Comitato si ha avuto uno strascico da parte di un "presidente" la cui memoria così recita: *Ciao a tutti, in merito alla riunione ultima del comitato, volevo chiedere informazioni in merito all'infortunio a carico del podista accaduto durante la marcia delle "Fontane Rosse". Poniamo il caso che il podista assalito dal cane, inoltrava denuncia al presidente del gruppo che ha organizzato la corsa, in questo caso, la F.I.A.S.P che assistenza avrebbe dato al Presidente del gruppo organizzatore dell'evento? Il Presidente del Gruppo Organizzatore dell'evento avrebbe dovuto prendere un avvocato a sue spese per difendersi? (in un modo o nell'altro sarebbe stato obbligato a difendersi). Ciò premesso, la quota di € 20,00 per i presidenti dei gruppi che organizzano manifestazioni a cosa serve? Noi presidenti dei gruppi che organizziamo manifestazioni, in qualità di tesserati alla F.I.A.S.P. abbiamo qualche tutela ed assistenza legale da parte della Fiasp per fatti giuridici/penali, oppure dobbiamo prendere un avvocato a nostre spese per tutelarci? Nell'organizzazione delle manifestazioni sappiamo che dobbiamo attenerci alle varie disposizioni della Federazione, però si sa che a volte per circostanze particolari possono succedere fatti non previsti o che non dovevano succedere (l'infortunio del podista alla marcia delle "Fontane Rosse" ne è l'esempio). La Fiasp si fa carico di assistere nelle varie circostanze che potrebbero coinvolgere la figura del Presidente di Gruppo, oppure lo stesso deve solo sperare che vada sempre bene?*

Ciao, Luigi Contesini

Incidente durante la marcia "Fontane Rosse" (testo A)

Il fatto descritto non può essere assolutamente inserito in un infortunio connesso alle prestazioni fisico motorie che si prevede vengano svolte dal partecipante e per le quali si appronta un percorso confacente e privo di insidie. Il percorso non deve essere delimitato, perché tale obbligo è previsto

solo per le competitive, ma ha ovviamente solo segnaletiche direzionali. Colui che si introduce in una proprietà privata ed assume comportamenti non consoni al rispetto della stessa, si pone in una posizione di assoluta debolezza e se si verifica il caso descritto non può vantare possibili concorsi di colpa della proprietà per insidie pericolosamente nascoste, il cane era alla catena, il danno subito non è imputabile né alla proprietà del fondo né all'organizzatore della marcia. Ciò detto ricordiamo che la denuncia di infortunio e la relativa memoria descrittiva deve essere inviata dal!' Organizzatore per la RCVT e dal Partecipante per infortunio dello stesso direttamente alla Groupama e per conoscenza alla Federazione; il modulo che si pone a disposizione è un momento collaborativo ma il CTS non ha alcun obbligo di compilazione. Il Presidente del Gruppo di appartenenza dell'infortunato non può esternare rimostranze verso la decisione del CTS tanto più che nessuno può impedire all'infortunato di trasmettere il tutto per sua autonoma decisione alla società assicuratrice.

Ulteriore nota di Luigi Contesini (testo B)

La ipotesi che per l'incidente durante la marcia "Fontane Rosse" il Presidente venga "enunciato" dal podista infortunato, deve tradursi in un atto di procedura per la chiamata in causa ai sensi art. 2043 - risarcimento per fatto illecito - "qualunque fatto doloso o colposo, che cagiona ad altri un danno ingiusto, obbliga colui che ha commesso il fatto al risarcimento del danno", sicuramente poco probabile per la dinamica del fatto. Ma comunque nella denegata ipotesi valgono per il Presidente del Gruppo Organizzatore le considerazioni e le caratteristiche della tutela assicurativa del Presidente di cui alla assicurazione dei { 20, che riporto e riprendo da una mia precedente nota. Approfitto della opportunità datami per parlare brevemente della Assicurazione per la "Tutela Giudiziaria" la fonte normativa è il D.Legislativo del 17 marzo 1995 n. 175 dagli artt. 44 e seguenti e si applica ai contenziosi civili e penali; rimborsabili sono le spese legali e peritali, giudiziali ed estragiudiziali per ogni grado di giudizio. La polizza è calibrata sulla attività individuale del contraente. La RCVT del Presidente copre i risarcimenti derivanti dal sinistro, infortunio ecc. derivante dalla attività che nell'ambito della propria società il Presidente pone in essere sia con la marcia in senso proprio che con le altre attività societarie. La Federazione, come vede fornisce generali informazioni giuridiche ma non fornisce assistenza legale assumendo il patrocinio del Presidente nel caso in cui venga chiamato in giudizio civile o penale. In caso di richiesta risarcitoria di danni connessi alla attività sociale, il Presidente inoltra a stessa alla Groupama, qualora il sinistro non si componga e l'interessato intenda ricorrere al contenzioso civile, in quella sede il Presidente che viene rappresentato da un legale, non fornito dalla federazione, chiama il terzo in garanzia, Gruppo Assicurativo Groupama, per rispondere dei danni di responsabilità civile, a Lui richiesti, con la procedura che si definisce, "chiamata in manleva". Se avesse un problema di natura penale il patrocinio è fuori da ogni sistema assicurativo di RCVT od altro e come detto in premessa può essere riportato alla Assicurazione per "tutela giudiziaria" ma che è di natura personale.

Avv. Guidi Alberto

Al Legale Fiasp Avvocato Guidi Alberto

Sono un organizzatore e presidente di una marcia. Sul piano assicurativo, ho letto il "vademecum" esplicativo delle garanzie assicurative oggi in vigore: RCVT-Infortuni-



Personale RCVT del Presidente. Per cause organizzative o per cause interne del mio gruppo che arrivassero a comporsi delle denunce sollevate da privati o membri del gruppo, al mio indirizzo in qualità di Presidente del gruppo, la Federazione o la Groupama da assistenza legale, se sì, in che termini? Grato per una risposta.

Dante Baldo

Approfitto della opportunità datami per parlare brevemente della Assicurazione per la "Tutela Giudiziaria" la fonte normativa è il D.Legislativo del 17 marzo 1995 n. 175 dagli artt. 44 e seguenti e si applica ai contenziosi civili e penali; rimborsabili sono le spese legali e peritali, giudiziali ed estragiudiziali per ogni grado di giudizio. La polizza è calibrata sulla attività individuale del contraente. La RCVT del Presidente copre i risarcimenti derivanti dal sinistro, infortunio ecc. derivante dalla attività che nell'ambito della propria società il Presidente pone in essere sia con la marcia in senso proprio che con le altre attività societarie. La Federazione, come vede fornisce generali informazioni giuridiche ma non fornisce assistenza legale assumendo il patrocinio del Presidente nel caso in cui venga chiamato in giudizio civile o penale. In caso di richiesta risarcitoria di danni connessi alla attività sociale, il Presidente inoltra la stessa alla Groupama, qualora il sinistro non si componga e l'interessato intenda ricorrere al contenzioso civile, in quella sede il Presidente che viene rappresentato da un legale, non fornito dalla federazione, chiama il terzo in garanzia, Gruppo Assicurativo Groupama, per rispondere dei danni di responsabilità civile, a Lui richiesti, con la procedura che si definisce, chiamata in manleva... Se avesse un problema di natura penale il patrocinio è fuori da ogni sistema assicurativo di RCVT od altro e come detto in premessa può essere riportato alla Assicurazione per "tutela giudiziaria" ma che è di natura personale.

Avv: Guidi Alberto

All'Avvocato Alberto Guidi

Pregiatissimo, sono componente di un gruppo iscritto alla Fiasp. Durante una riunione, ho sentito parlare di: quota istituzionale relativa al supplemento dei 0,50 centesimi di euro, lista di gruppo, classifica di gruppo. Ciò premesso, vorrei sapere cosa si intende per quota istituzionale, che fine fanno le liste di gruppo a fine marcia, perché la Fiasp vuole entrare nel merito della classifica di gruppo quando tutto questo non è regolamentato. Ringrazio per una risposta.

Giovanni Pasetti

Negli atti federali è scritto chiaramente che lo 0,50 è una quota federale istituzionale che in non soci versano alla FIASP quale contributo differenziato- rispetto ai soci - per la loro partecipazione alla manifestazione dalla stessa omologata. Tale quota è prevista nel Bilancio Federale è contabilizzata al cod. 700 ed è depositata a parte su un conto corrente federale specificata mente aperto e distinto dal movimento ordinario della Federazione al fine di averne assoluta tracciabilità della destinazione delle risorse. Come indicato nella Relazione di Bilancio 2012, l'applicazione del contributo differenziato di partecipazione alla manifestazione, quindi quota federale da applicarsi comunque indipendentemente da quanto l'organizzatore intende far pagare per il contributo di partecipazione alla manifestazione, va a costituire un "fondo nazionale assicurativo" che serve per attuare la decisione della Federazione di applicare le disposizioni contenute nel

D.P.C.M. 03/11/2010 - sulla assicurazione obbligatoria per gli sportivi dilettantistici - quali linee guida per dare livello assicurativo antinfortunistico individuale al partecipante occasionale levandoci così all'Organizzatore ogni tipo di responsabilità e facendo gravare l'onere economico solo sul partecipante occasionale non tesserato. Va da se che il socio ordinario con la sua tessera annuale di 8,00 € ha tutte le coperture assicurative ed infortunistiche. In tale fondo sono ovviamente contabilizzati sia i costi diretti di premio assicurativo sia i costi di organizzazione gestione informatica delle iscrizioni, liste cartellini ecc. L'assicurazione anti infortunistica di cui al D.P.C.M. citato è, ai sensi degli art. 1 e 2, personale quindi necessita che venga individuato il beneficiario attraverso nome cognome data di nascita, questi dati si trovano sia nelle liste presentate dai gruppi per il ritiro dei cartellini - eccetto per i tesserati individuati dal numero di tessera sociale - sia nella lista del partecipante individuale non socio. Questi due documenti vengono ritirati dai Commissari solo al termine della manifestazione ed inviati alla società di assicurazione per la gestione degli oneri assicurativi. La FIASP quindi è estranea alla gestione della lista dei gruppi utile per la classifica che come si vede ne viene a conoscenza ed in possesso alla fine della manifestazione. L'Organizzatore compone la classifica dei gruppi, come meglio crede, in piena autonomia e non ne da conto alla Federazione.

Avv. Guidi Alberto

Alla Segreteria Nazionale

In questo primo semestre di attività sportiva ho partecipato a varie camminate. In questo periodo mi sono allontanato dalla mia provincia di residenza partecipanti a manifestazioni in cui i simboli FIASP ed IVV erano ben evidenziati, il che senza problemi indice il lettore a ritenere che le stesse offrano le garanzie che di norma si riscontrano nelle manifestazioni omologate dal mio Comitato. Purtroppo qualcuna di esse pur avendo in lettura le simbologie Federali, i "timbri" erano mancanti. Chiedo spiegazioni in merito: grazie.

Ernesto Trevisi

Una manifestazione è omologata F.I.A.S.P. - IVV, qualora nel "regolamento" della stessa vengano rispettate le norme vigenti. Purtroppo in alcuni casi, queste manifestazioni "in corso d'opera" non hanno assolto in pieno le direttive impartite dalla Federazione, applicando norme proprie soprattutto per le iscrizioni dei "non" tesserati.

La Segreteria Nazionale

SPORTINSIEME

LA RIVISTA DELLA F.I.A.S.P.

ADERENTI e TESSERATI F.I.A.S.P.:

Abbonatevi e collaborate con la Redazione, inviate testi inerenti le varie rubriche in lettura.

ABBONAMENTO 2013: 23,00 €

tramite bollettino postale: C/C 14842462 Intestato a: Federazione Italiana Amatori Sport Per Tutti - Viale Veneto, 11/C - C.P. 29 - 46100 MANTOVA